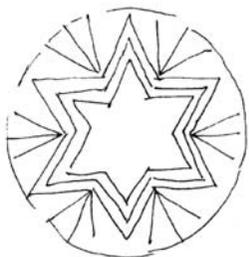
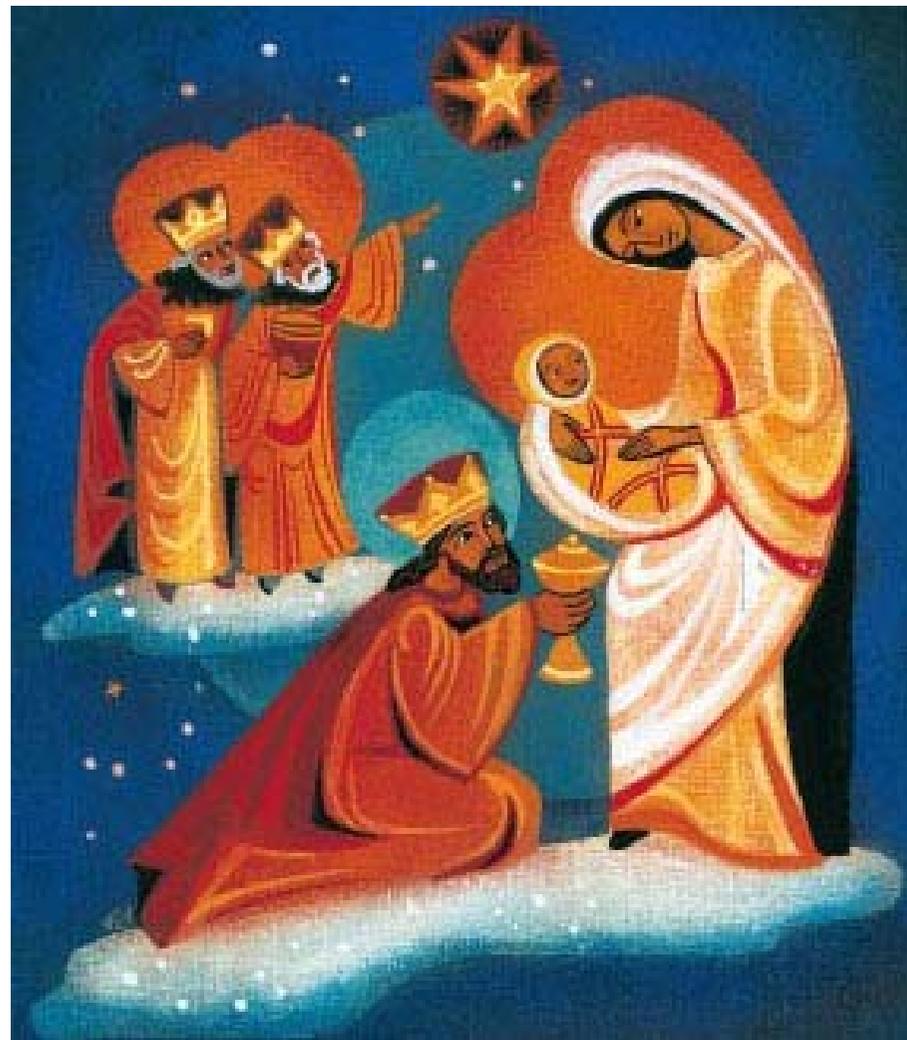


Mentre si esegue un canto il sacerdote celebrante aiutato da altri ministri consegna a ciascuno dei presenti l'incenso benedetto insieme ad un foglio o cartoncino su cui è stato stampato l'annuncio della Pasqua e la Preghiera per l'offerta dell'incenso. Terminata la distribuzione, chi presiede torna alla sede e dice l'orazione dopo la comunione. La celebrazione si conclude con la benedizione e il congedo.



Solennità dell'Epifania

**Annuncio della Pasqua
Benedizione e distribuzione dell'Incenso**



Benedizione e distribuzione dell'Incenso

Dopo la Comunione

Concluso il silenzio dopo la comunione il Presidente e tutta l'assemblea si alzano per la benedizione dell'incenso.

Cel.

Fratelli carissimi,
nel giorno dell'Epifania,
imitando i Magi, che hanno camminato nella luce del Signore,
anche noi offriamo a Cristo Gesù l'incenso,
simbolo della nostra adorazione a Lui
che riconosciamo Figlio di Dio.

Dopo una breve pausa di silenzio, così continua:

Cel.

O Dio,
antichi popoli hanno scoperto che resine ed essenze
potevano ardere e dare piacevoli odori.
Da allora, in tempi a noi lontani,
gli uomini hanno adorato il dio ignoto
col soave profumo dell'incenso.
Quando, per tua bontà, hai voluto rivelarti
come il Dio unico, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe,
hai ordinato a Mosè di istituire un rito
per offrirti al mattino e alla sera l'incenso
davanti alla tenda sacra dell'alleanza,
e nel tempio di Gerusalemme
ogni giorno saliva al tuo cospetto il suo profumo.
E fu proprio nell'ora dell'offerta dell'incenso
che l'arcangelo Gabriele annunciò a Zaccaria
la nascita del figlio, Giovanni il Battista.

Poi quando è giunta la pienezza dei tempi,
sei stato tu ad offrirci il tuo Figlio,
e hai voluto che alla sua nascita,
Gesù ricevesse dai santi Magi, il dono dell'incenso.

Ora ti preghiamo

benedici ✠ questi grani d'incenso,
che ti offriamo in questa solennità dell'Epifania
e fa che, bruciandolo con devozione nelle nostre case,
ti riconosciamo vero Dio.

Il suo soave profumo

riempia le nostre dimore della presenza del tuo Santo Spirito,
e allontani dalle nostre abitazioni lo spirito del male.

Salga dalle nostre case l'adorazione e la lode
a te nostro Padre e Creatore.

E come si spande gradita nelle nostre dimore

la dolce fragranza di questa essenza,

così venga elevato l'ambiente delle nostre famiglie
dalla fede, dall'ardore della carità

e dallo zelo per le opere buone,

perché possiamo diventare un'offerta perenne a te gradita.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Il Celebrante infonde l'incenso in un braciere posto davanti all'altare dicendo:

Cel.

A te, Signore, che hai gradito l'adorazione dei Magi,
salga la nostra preghiera;

come il profumo dell'incenso riempie questo tempio,
così la tua Chiesa spanda nel mondo

la soave fragranza di Cristo

con l'annuncio del vangelo a tutte le genti.